



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 24 del 22/04/2015

Prot. n. 2260 del 23 Aprile 2015

Oggetto: Approvazione Consuntivo esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014 dell'Ufficio d'Ambito.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 22 (ventidue) del mese di aprile, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;
- legge regionale 29/2014 di modifica delle l.r. 26/03;

Viste la deliberazione P.V.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale per la costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio di amministrazione P.V. 12 del 26/09/2011 è stato nominato il Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

Richiamato l'art.8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito comma 1: " il Consiglio di Amministrazione cura l'attuazione degli scopi dell'Ufficio d'Ambito, e quindi provvede con più ampio potere all'emanazione delle linee di indirizzo politico per la migliore gestione ed amministrazione dello stesso, nei limiti indicati dal presente Statuto e in quelli degli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione" e comma 3 "il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti definiti fondamentali dalla legge tra cui il bilancio di esercizio";

Esaminati i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito:

- bilancio consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014;
- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2014;
- Relazione sulla gestione;

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Consuntivo chiuso al 31/12/2014;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio consuntivo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese dell'esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014, comprensivo del consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014, la nota integrativa al bilancio al 31/12/2014 e la Relazione sulla gestione, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.
2. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito allegato a parte integrante e sostanziale alla presente.
3. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 1): consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014, nota integrativa al bilancio al 31/12/2014, relazione sulla gestione, come previsto dallo Statuto art.8, comma 3 lettera a).
4. Di non distribuire l'utile di esercizio pari ad Euro 70.297,00= iscrivendolo a riserva e destinandolo alle attività istituzionali.
5. Di conferire mandato al Presidente affinché predisponga il formato xbrl del bilancio per il deposito in Camera di Commercio.
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.
7. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 29/04/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 29/04/2015 al 13/05/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22/04/2015
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
AZIENDA SPECIALE

Bilancio Consuntivo dell'esercizio
dal 01/01/2014
al 31/12/2014

Sede in VARESE , Piazza Libertà 1
Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE
C.F. 95073580128
Nr. R.E.A. VA-335433

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2014	31/12/2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	0	0
Ammortamenti	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	0	0
Ammortamenti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	28.648
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	0	28.648
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

Totale disponibilità liquide	22.704.646	14.265.988
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.704.646	14.294.636
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0	0
TOTALE ATTIVO	22.704.646	14.294.636

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO		
I Fondo di Dotazione	50.000	50.000
II - Riserve	1	0
III - Utile (perdita) di esercizi precedenti	163.834	9.524
IV - Utile (perdita) dell'esercizio	70.297	154.310
TOTALE PATRIMONIO NETTO	284.132	213.834
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	180.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
<i>DI LAVORO SUBORDINATO</i>	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.990.262	13.830.550
Esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000	250.000
TOTALE DEBITI	22.240.262	14.080.550
E) RATEI E RISCONTI		
252		252
TOTALE RATEI E RISCONTI	252	252
TOTALE PASSIVO	22.704.646	14.294.636

**Conto economico a valore
e costo della produzione**

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.585	25.371
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	4.000	4.000
altri	4.000	4.000
Totale altri ricavi e proventi		0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.585	29.371
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30	0
7) Per servizi	135.944	119.128
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
12) Accantonamento per rischi	180.000	0
14) Oneri diversi di gestione	496	240
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	316.470	119.368
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(296.885)	(89.997)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
Altri	367.182	215.719
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	367.182	215.719
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	367.182	215.719

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi:		
Altri proventi straordinari	0	28.588
Totale proventi	0	28.588
21) Oneri:		
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Totale oneri	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	0	28.588
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	70.297	154.310
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	0	0
imposte differite	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	70.297	154.310

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE
C.F.95073580128
Nr. R.E.A. VA-335433

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Signori,

il presente bilancio è il quarto sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 70.297.

Attività svolte

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 così come modificata dalla legge 21/2010.

Criteri di formazione

I valori di bilancio e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro

mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “arrotondamenti da Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

B) Immobilizzazioni

La società non dispone di immobilizzazioni in quanto, in base alla convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione P.V. n.5 stipulata con la Provincia di Varese datata 28/7/2011, l'Ufficio d'Ambito Territoriale 11 utilizza prevalentemente beni, servizi e strumenti messi a disposizione dalla Provincia a titolo gratuito.

C) Attivo circolante

IV. Disponibilità Liquide

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito sono affluiti euro 22.704.646 essenzialmente derivati da:

- contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzato;
- anticipazioni ricevute dalla Provincia.

D) Ratei e risconti

Alla data del 31/12/2014 non risultano iscritti in bilancio ratei e risconti attivi.

Passività

A) Patrimonio netto

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

I risultati delle gestioni precedenti sono iscritte nella voce utile dell'esercizio precedenti per euro 163.834.

Il risultato della gestione 2014 è stato pari ad euro 70.297.

D) Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio è stato previsto un accantonamento ad un fondo rischi e spese future pari ad euro 180.000 per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar e per le azioni di monitoraggio iniziali.

L'Ufficio d'Ambito si è costituito nelle cause al TAR a fronte dei ricorsi presentati da alcuni gestori attuali contro le scelte ad oggi effettuate dalla Conferenza dei Sindaci per il percorso di decisione ed aggregazione verso l'affidamento "inhouse" del Servizio Idrico Integrato. I ricorsi sono stati promossi la Lura Ambiente, Aspem/A2A, Comune di Saronno. La prima sentenza del Tar del ricorso Lura ha visto la ragione data all'Ufficio d'Ambito. Oltre a questi esiste un ricorso a livello nazionale promosso dal CODACONS contro la presenza di arsenico nell'acqua in Italia.

D) Debiti

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti dai Comuni anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio ed un'anticipazione ricevuta dalla Provincia di Varese i cui valori principali sono di seguito dettagliati:

- Finanziamenti Regionali euro 4.510.504;
- Quote ex CIPE euro 17.321.445;
- Anticipazione Provincia di Varese euro 250.000;
- Altri debiti euro 158.313.

L'azienda non ha avuto personale alle proprie dipendenze ma ha potuto usufruire dei servizi di personale della Provincia per lo svolgimento delle funzioni d'ufficio. Le prestazioni degli organi di gestione e del Collegio dei Revisori non sono retribuite.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce al 31/12/2014 è pari ad euro 252 ed è relativa a contratti assicurativi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi

Rappresentano i rimborsi per l'espletamento delle attività per il rilascio di autorizzazioni agli scarichi industriali che nel 2014 sono stati pari ad euro 15.575 ed i contributi da tesoreria pari ad euro 4.000.

Nel 2014 sono state evase 161 pratiche di istruttoria RIAL.

B) Costi della produzione

I costi dell'esercizio 2014, pari ad euro 316.470 sono composti da:

Costi per servizi per euro 135.944, rappresentanti le seguenti tipologie di spese:

- servizi di consulenza:

attività di assistenza legale in contenziosi avanti al Tar	euro 58.378
consulenza sicurezza	euro 2.002
consulenza amministrativa fiscale	euro 11.222
attività di assistenza nella predisposizione del piano tariffario	euro 40.000
consulenza studi opere di ingegneria idraulica	euro 15.549
Totale	euro
127.151	

- spese per assicurazioni	euro	7.652
- Altri servizi	euro	1.141

e da oneri diversi di gestione per euro 240 relativi al diritto camerale versato dalla società ed euro 256 per abbonamenti.

Tra le spese per consulenze sono incluse le somme corrisposte al legale dell'Ufficio d'Ambito per la costituzione dell'ente nelle cause al TAR.

Si segnala inoltre che nella parte finanziaria sono iscritti interessi attivi pari ad euro 367.182.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle

scritture contabili.

Varese,

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to IL PRESIDENTE



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il quarto bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2014 con un risultato a consuntivo di €70.297= dopo aver registrato proventi per € 386.767= e costi per la produzione pari ad € 316.470.= L'azienda Speciale presenta un totale attivo pari a € 22.704.646= e debiti per €22.249.262.=

PREMESSA

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese è stato costituito con le deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- P.V.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma , su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità

e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 876.705 persone pari a oltre 363.000 famiglie¹, distribuite in circa 1.200 kmq² in cui sono presenti 141 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 118.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'ORGANIZZAZIONE

Amministrazione

Organi dell'Azienda Speciale sono:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2014 il primo Consiglio di Amministrazione composto da:

¹

Fonte: http://www.unioncamere.it/Atlante/selreg_frame.htm

-Dario Galli in qualità di Presidente (dimissionario)

-Giuseppe Franzi Vice Presidente

-Luca Marsico (dimissionario)

-Giorgio Belli

-Sergio Ghiringhelli;

è rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione sino al 21/3/2014 quando, con P.V. 11 del 26/03/2014 si sono insediati:

- Di Pietro Carlo , Presidente

- Gelosa Piergiulio, Vice Presidente,

- Chiavarini Mauro,

- Maffioli Graziano,

- Reina Pietro,

quali nuovi membri del Consiglio. Tale Consiglio di amministrazione è rimasto in carica fino al 23/12/2014 quando con delibera 44 del 24/12/2014 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da:

-Pietro Zappamiglio in qualità di Presidente

-Mauro Chiavarini Vice Presidente

- Alessandro De Felice

-Graziano Maffioli

-Piero Tovaglieri;

quali nuovi membri del Consiglio.

Il membri del Consiglio non sono retribuiti come pure i componenti del Collegio di revisione attualmente in prorogatio.

Personale

Permane la necessità di prevedere un'eventuale implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, a seguito delle nuove competenze in capo alla Provincia di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/ frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Aeegsi Autorità nazionale di regolazione del SII. E' rimasta invariata la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese approvata con deliberazione P.V. 11 del Cda del 26/09/2011, che prevede 8 unità oltre al direttore, oggi l'Ufficio è sottorganico. Nell'area del personale, nel corso dell'anno 2014, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000 si è provveduto ad una razionalizzazione senza implementazioni. Tale scelta ha portato ad aumentare ancora di più le sinergie sviluppate con gli Enti territoriali e con Regione Lombardia. Ma la specifica

attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (RIAL), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato. L'organico attuale è comunque inferiore al previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

Strutture

L'Autorità d'Ambito non ha strutture gestite, né beni strumentali di proprietà, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 DEL 28/07/2011.

Organismi gestionali

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico

La strada che si è percorsa è finalizzata al riordino dei servizi idrici e all'industrializzazione del sistema, con una netta separazione di ruoli tra l'attività di indirizzo e controllo e quella più propriamente gestionale, alla luce della riorganizzazione dei servizi idrici e finalizzato al superamento della frammentazione gestionale esistente, attraverso l'integrazione territoriale (definizione di bacini d'utenza di dimensione ottimale) e funzionale delle diverse attività del ciclo idrico (acquedotto – fognatura – depurazione) attuando il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.).

L'organizzazione e la gestione dei servizi idrici risulta estremamente complessa e delicata per via delle caratteristiche peculiari di tipo industriale, ambientale, economico e sociale, dovuta inoltre all'enorme frammentazione attualmente in essere tra i vari Comuni del territorio provinciale. Per garantire lo svolgimento dei servizi idrici secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e sostenibilità, il ruolo dell'Ufficio d'Ambito è quello di far incontrare e integrare gli obiettivi e le esigenze dei Comuni rispetto al servizio e di promuovere dei "salti di qualità" organizzativi, imprenditoriali e industriali sul territorio.

L'Ufficio d'Ambito ha condiviso con l'Aeegsi il percorso ove, in assenza del gestore unico, ma con la condizione di costituirlo nel corso del 2014 e di affidare allo stesso il s.i.i. entro il medesimo anno, si è potuto applicare comunque ai Comuni il "teta" 1,236 alle proprie tariffe del 2012, definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n.643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del gas e servizi idrici per gli anni 2014 e 2015.

Vista la regolazione dell'Aeegsi che con delibera 643/2013 disciplina il metodo tariffario idrico (MTI) applicabile agli anni 2014/2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012/2015; e con la quale incentra il focus della regolazione economica sugli aspetti di:

- ✓ programmazione e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari
- ✓ sostenibilità finanziaria e bancabilità
- ✓ funzionamento del sistema

introduce le misure relative a:

- ✓ governance tariffaria che prescrive la pianificazione, preclude inerzie e rimuove alibi
- ✓ schemi regolatori per attivare:
- ✓ strumenti di generazione di cassa: ammortamenti finanziari, FNI
- ✓ strumenti di pianificazione: riconoscimento opex crescenti per attività crescenti
- ✓ disciplina dei conguagli
- ✓ riconoscimento della morosità e disciplina del deposito cauzionale
- ✓ disciplina valore terminale

regolamenta i seguenti aspetti:

- ✓ quadro concettuale e formale per il trattamento dei costi ambientali e della risorsa,
- ✓ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (articolazione tariffaria),
- ✓ gli indicatori di efficienza per la valutazione del servizio di misura.

Richiamato il provvedimento P.V. 20 del 18 aprile 2014 con la quale il Commissario Straordinario della Provincia di Varese ha approvato il piano d'ambito comprensivo del piano degli investimenti, del modello organizzativo e gestionale del piano economico finanziario contenente la tariffa anni 2014/2033 nonché ha confermato la scelta della forma di gestione del SII dell'ato nella provincia di Varese secondo il modello "in house". Visto che nel corso dell'anno 2014 sono stati presentati numerosi ricorsi, con successivi motivi aggiunti, da parte delle società Aspem e Lura ambiente davanti al Tar Lombardia per l'annullamento degli atti dell'Ufficio d'Ambito, della Conferenza dei Comuni e della Provincia di Varese sia relativi alla scelta della forma di gestione in-house, sia relativi alla decadenza delle gestioni esistenti, nonché per l'annullamento delle deliberazioni consiliari dei Comuni soci di Aspem di partecipazione al capitale sociale della società "in house" di nuova costituzione. Per tale ragione il gestore non si è potuto costituire nel corso dell'anno 2014, quindi tale argomentazione avvalga il fatto che ad oggi i costi dell'Ufficio d'Ambito gravano sul bilancio della Provincia di Varese ai sensi dello Statuto vigente e fino a quando non sarà costituito il gestore unico, come previsto dalle disposizioni della delibera Aeegsi 585/2012.

F.TO IL PRESIDENTE

ING. PIETRO ZAPPAMIGLIO

Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE
C.F.95073580128
Nr. R.E.A. VA-335433

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

RELAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL
31 dicembre 2014

Egregi Signori,

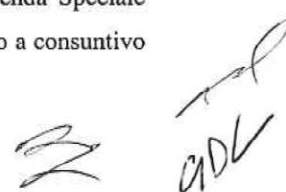
L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese è stata costituita il 29/3/2011 ed ha acquisito personalità giuridica autonoma il 3/10/2011 con l'iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione P.V. 12 del 26/09/2011 ed opera ai sensi dell'art. 12 dello Statuto. Attualmente l'organo è in prorogatio essendo decaduto in data 26/09/2014.

Relazione dei revisori al bilancio al 31 Dicembre 2014

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione del secondo bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2014 con un risultato a consuntivo

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'Z' and the other 'ADL'.

di € 70.297.= dopo aver registrato ricavi della produzione per €19.585.= costi della produzione per €316.470.= e proventi finanziari per € 367.182 L'azienda Speciale presenta un totale attivo pari a € 22.704.646= iscritti nell'attivo circolante e debiti per € 22.240.262.=

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme statutarie che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'Ufficio d'Ambito 11. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio stesso.

Attività svolta

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato, dalla data di acquisto della personalità giuridica, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione.

In nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti Principi di Revisione emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dai Principi emessi dell'Organismo Italiano di contabilità.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Non rientrano tra i compiti di questo Collegio i commenti ai risultati gestionali dell'esercizio, ampiamente illustrati nella Nota Integrativa e nella relazione accompagnatoria.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, in conformità alle norme statutarie che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Collegio sindacale, considerati:

- i risultati dei controlli eseguiti;
- i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio;
- la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili;

non evidenzia motivi ostativi all'approvazione del bilancio come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Infine il Collegio ricorda la necessità di procedere alla nomina dei nuovi componenti dello stesso.

Varese, 14 aprile 2015

Il Collegio Sindacale



Giuseppe Domenico Cortese

